

Danza a Barletta trionfo del tricolore

Stili e tendenze della danza di oggi senza alcuna dissonanza, ma con estrema professionalità ed armonia, all'insegna della cultura e della ricerca, onorando l'Italia Unita, quella degli artisti in continuo divenire, componenti di prestigiose compagnie estere.

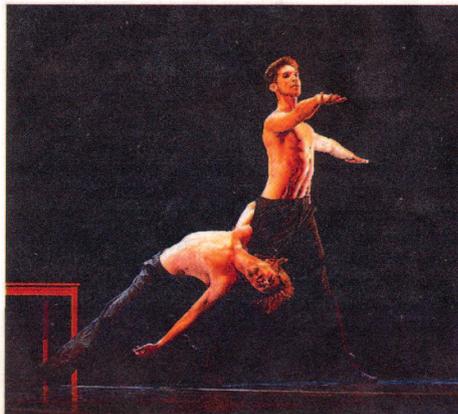
A Barletta, all'ApuliArteFestival, c'è il trionfo del Tricolore della danza, della genialità di essere Italiani, commenta Mauro de Candia direttore artistico dell'evento, una serata da ammirare per la bravura dei protagonisti. Una grande occasione di crescita e di orgoglio che lega

gli artisti più noti a livello internazionale (molti dei quali pugliesi) ai giovanissimi, talentuosi, pronti a spiccare il volo, ma consci del percorso difficile da intraprendere con rigore e disciplina. La danza non ha barriere, limiti spaziali e temporali, è internazionale per natura, forma la mente di ognuno di noi, afferma Mihaela Vieru, Direttrice ed autorevole firma del Dance for You,

presente al Gala Italia Unita ed entusiasta della tecnica interpretativa degli artisti. Sasha Riva e Alesh Martinez dell'Hamburg Ballet con "Freedom" connotano la bellezza della fisicità, disegnando, con fare scultoreo, la purezza dell'arte sublime ... corpi desiderosi di affacciarsi al mondo e alla vita, alla libertà, una coreografia che nasce con il sottofondo del discorso di Chaplin ne "Il grande dittatore" e prosegue con le note di Beethoven "Al chiaro di luna". E l'alfabeto del corpo, che mostra le sue mille sfaccettature, prosegue con la straordinaria elasticità ribelle del barlettano Pasquale Lombardi, danzatore nella Compagnia Olandese NND e autore, per l'occasione, della coreografia "Groove".

Luca Signoretti, di Pesaro, con la sua partner Rachel Lawence, entrambi de La Tanz/TheaterLuzern, con la pièce "Suits" esprimono i ritmi impetuosi e il corto circuito del rapporto di coppia in una splendida e perfetta rappresentazione delle dinamiche tra uomo e donna. Degno di attenzione e di ammirazione l'estratto del passo a tre di "Paquita" interpretato dai promettenti pugliesi Marianna Monteleone di Giovinazzo, Paola De Filippis di Palo del Colle e Pier Paolo Ciacchiulli di Ginosa. Consensi e apprezzamenti per la singolare coreografia "With(out)" del barlettano Marco Rizzi, danzatore presso l'Università Codarts di Rotterdam. Plasticità e senso dell'umorismo per il leccese Mirko Guido (Culberg Ballet/Svezia) autore de "Il terzo in-comodo" in tandem con Matteo Quarta. Applausi e sorrisi, per la danza scanzonata e divertente dei Balletti Trockadero/USA, per il talentuoso vicentino Alberto Pretto, in arte, Nina Imobilashvili, interprete di una variazione di "Paquita" e de "La morte del cigno" già rappresentata a Barletta due anni fa. ... E dopo il Trionfo del Tricolore questa sera all'ApuliArteFestiva la novità delle "Emergenze Coreografiche".

Un appuntamento rivolto a giovani artisti e creatori italiani, occasione di visibilità, di analisi per le produzioni realizzate, una opportunità di confronto per favorire il ricambio generazionale, sottolinea de Candia, in ambito coreutico e coreografico sul doppio fronte degli artisti e degli spettatori. Giovani crea(t)ori italiani in scena, nella suggestiva cornice del Castello di Barletta, con un evento che suggella le creazioni e le espressioni dell'arte che deve, comunque, confrontarsi con il pubblico e il mercato. Emergenze Coreografiche nasce da un bando nazionale di concorso promosso da Arte&Balletto; quattro le Compagnie, tutte pugliesi, inserite nel programma della serata-novità della settima edizione del Festival: Bari Ballet Company di Ernesto Valenzano, L'Indivenire di Natalia Leccese, Equilibrio Dinamico di Roberta Ferrara e AstraBallet di Stella Ciliberti.



Danza al castello per l'ApuliArte-festival

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 20 luglio 2012